

IDEATO DALL'ASS.RE SALVATORE COSTAGLIOLA

## CITTA' DI PROCIDA

ADEGUAMENTO MANUTENTIVO E FUNZIONALE DELLA M/n BANNOCK  
( Delibera di GM n° 4 dell'8 gennaio 2004 e Disciplinare d'incarico del )

### RELAZIONE AL PROGETTO DEFINITIVO

#### A-cenni storici

Pensiamo che sia il caso di ripetere, con alcune integrazioni, i cenni storici di questa bella nave di 1200 tonnellate, lunga 62 metri e larga 12, già forniti nel progetto PRELIMINARE consegnato nel mese di febbraio scorso.

*Bannock* era il nome di un capotribù pellerossa, particolarmente amante del mare, al quale i progettisti americani pensarono di dedicare la M/n CP 451 costruita nei cantieri di Charleston nel 1941 come rimorchiatore oceanico di salvataggio della Marina Militare degli USA.

Con questa funzione la motonave è stata utilizzata per circa vent'anni sia nell'oceano pacifico che in quello atlantico per concorrere al salvataggio di molte imbarcazioni in difficoltà.

Nel 1962 il Governo americano decise di farne dono all'Italia per impiegarla in ricerche oceanografiche.

Alestita e modificata a Genova per questo genere di attività cominciò per il rimorchiatore il periodo forse più intenso e interessante. Un trentennio di navigazione in tutti i mari del mondo per ricerche d'alto livello e scoperte di ogni tipo, un vero e proprio laboratorio galleggiante che contribuì notevolmente allo sviluppo scientifico del nostro paese in ambito oceanografico.

Infatti, verso la metà degli anni '60 l'Istituto di Geologia Marina ( IGM) del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Bologna, fondato dal professore Raimondo Selli, si servì della *Bannock* per una serie di ricerche sistematiche nei mari italiani e del Mediterraneo. E grazie alle sofisticate attrezzature installate nella nave l'IGM poté acquisire interessanti esperienze nel campo della sismica a riflessione, della geologia marina classica, della sedimentologia e nello studio dei vulcani sottomarini e delle geologia strutturale.

Esperienze che hanno dato spazio a nuove linee di ricerca sia nella geologia oceanica che nella paleoclimatologia e nella geologia ambientale marina e costiera.

Trent'anni dopo, nel 1992 la *Bannock* è stata ceduta in comodato dal Corpo delle Capitanerie di Porto allo scopo di utilizzarla come "nave scuola" e come base e sede per i corsi specialistici, integrativi e addestrativi.

Come "biblioteca navigante", dotata di mille libri dedicati al mare, ha toccato i porti di Gioia Tauro, Palermo, Cagliari, Livorno e Genova. Lo scopo, puntualmente raggiunto, era quello di catturare l'attenzione della gente sul mondo marino attraverso la lettura oltre che con le proiezioni video e le varie mostre specialistiche.

Che è anche lo scopo che intendiamo conseguire con la "biblioteca fissa" da noi prevista al 2° ponte della nave. Ovviamente, non più "navigante" ma parimenti utile per quanti, procidani e turisti italiani e stranieri, vorranno approfondire le loro conoscenze del mare, attraverso la lettura dei testi specialistici che l'amministrazione comunale riuscirà a mettere insieme.

I procidani identificano con il nome *Bannock* una delle navi oceanografiche del CNR. Infatti, sono stati tantissimi gli isolani che hanno navigato nel Mediterraneo a bordo di questa nave.

Mette conto di citare :

E riteniamo che vada attribuita alle benemeritenze questi procidani buona parte del merito dell'assegnazione della nave all' isola di Procida.

E qui omaggiata definitivamente la *Bannock* si appresta a svolgere nuovi importanti compiti: divenire il centro di riferimento per la salvaguardia e la vigilanza della Riserva Marina protetta denominata "Regno di Nettuno", comprendente ampia parte del mare prospiciente le isole di Procida, Vivara, Capri e Ischia. E come centro di riferimento scolastiche per approfondire le conoscenze, le competenze e le capacità tecnico-professionali dei nostri giovani.

Ha scritto *Il Mattino* del 1° settembre 2003 "dalle praterie del Far West *Bannock* si appresta a vigilare sulle praterie di *Posidonia* del nostro mare".

Pur avendone fatto cenno nella relazione al progetto preliminare ci sembra opportuno completare questi brevi cenni storici con un ricordo di grande interesse del Direttore di Macchina Nino Olivieri, il compianto procidano che ha trascorso gran parte della sua vita sulla *Bannock*  
( seguono pagine fotocopiate )

### **B-linee guida del progetto**

Dalle varie visite alla motonave ancorata al Molo San Vincenzo del porto di Napoli, dalle rilevazioni effettuate dai nostri collaboratori a integrazione della cartografia fornitaci nel corso della prima visita, nonché dalla documentazione fotografica emerge la possibilità di utilizzarla, attraverso adeguati interventi di ristrutturazione e di recupero, non solo come monumento di sé stessa ( sala macchina, ponte di comando, tolde, barche di salvataggio, eccetera) ma anche per attività culturali, turistiche e pedagogiche.

Gli spazi esterni e interni dei tre ponti della nave sono tali da soddisfare pienamente le esigenze prospettate dall'Amministrazione come dettagliato più avanti.

Gli ambienti sotto coperta e nella stiva occupano, quantitativamente, la gran parte della nave. Grosso modo, superano i volumi ubicati nei tre ponti. Per cui, pur non essendo oggetto della progettazione attuale, pensiamo che non si possa escludere, in un futuro più o meno prossimo, la utilizzazione di questi volumi per scopi diversi. In altre parole, quando la motonave sarà definitivamente ancorata nel porto di Procida, senza alcuna prospettiva di riprendere a solcare le onde, è probabile che emergerà l'idea, al momento soltanto abbozzata, di rimuovere motori e relativi impianti e di utilizzare diversamente gli spazi sottocoperta.

Al momento, ci sembra che si debba escludere l'accessibilità del pubblico per evidenti ragioni di sicurezza. La selva di tubi, valvole, scalette, pulsanti eccetera renderebbero pericolosissima la presenza in questi ambienti di persone estranee. Sembrando però di un certo interesse mostrare ai visitatori questa parte della nave pensiamo che si possa ottenere lo scopo mediante un certo numero di telecamere, piazzate nei punti strategici, e la visione delle immagini nella sala conferenze (su maxischermo) oppure ( o anche) nella sala comando ( su monitors ).

Nei locali sottocoperta è prevista la ubicazione degli ambienti relativi agli impianti tecnologici. Come sarà detto più avanti.

Preliminarmente appare necessario distinguere le lavorazioni da eseguire a Napoli e quelle da eseguire a Procida.

Come sarà dettagliato nel Capitolato Speciale di Appalto la Ditta vincitrice della gara dovrà eseguire a Napoli, nel proprio cantiere oppure, a sua discrezione, al molo San Vincenzo tutte le lavorazioni relative all'adeguamento della motonave alle nuove funzioni e come dettagliate più avanti e negli elaborati grafici.

Nel contempo, dovrà eseguire a Procida i lavori relativi all'accesso alla Bannock in modo da assicurare la funzionalità immediatamente dopo il trasferimento e l'ancoraggio della Motonave.

Altro necessario chiarimento.

La presente relazione è relativa alla progettazione preliminare e definitiva, come da Convenzione, e contiene tutti quegli elementi e quegli elaborati previsti dall'art.16 della legge 415 del 18 novembre 1998, nota come Merloni Ter.

E contiene anche gli elementi essenziali degli impianti tecnologici ( elettrici, telefonici, informatici, condizionamento dell'aria e scarichi acque nere dei servizi igienici) facenti parte del progetto esecutivo, che, sulla base del progetto definitivo, sarà redatto dall'ing. Fabrizio Albin.

### C-le lavorazioni

Per una serie di esigenze di carattere operativo, amministrativo ed economico l'Amministrazione comunale intende distinguere le lavorazioni in:

- **lavorazioni da eseguire a Napoli**, al molo San Vincenzo oppure presso il cantiere della Ditta vincitrice della gara come dettagliate negli elaborati grafici del progetto esecutivo e secondo le modalità specificate nel Capitolato Speciale di Appalto ( CSA);

- **lavorazioni da eseguire a Procida**, come dettagliate negli elaborati grafici del progetto definitivo ed esecutivo e secondo le modalità specificate nel CSA. Ai sensi della Tariffa del Genio Civile di Napoli anno 2002, queste lavorazioni costano il 25 % in più. E il preventivo dei costi ne ha tenuto conto.

L'accesso al Museo "Bannock", da realizzare, come appena detto, contemporaneamente alle lavorazioni di adeguamento, è previsto nel punto del porto di Procida scelto dall'Amministrazione comunale e precisato nella planimetria generale.

### D- gli elaborati progettuali

Gli elaborati del progetto definitivo sono costituiti:

- dalle tavole relative allo stato attuale della M/n Bannock in scala 1:100  
- dalle tavole in scala 1:100 relative alla demolizione delle sovrastrutture inutili ( alloggi, sala mensa, cucine, frigoriferi, eccetera ) e alla rimozione degli elementi che possono costituire pericolo per i visitatori ma senza alcun pregiudizio per l'immagine complessiva della nave, secondo i suggerimenti avuti da esperti della materia, tra i quali il comandante Scotto Di Carlo, nel corso della visita alla motonave del 21 aprile scorso.

In ogni caso, al fine di garantire la agevole percorribilità dei ponti, in particolare ai portatori di handicap motorio, occorrerà provvedere alla eliminazione non solo delle attrezzature ma anche dei ganci, appigli e quant'altro impedisca la ripavimentazione dei ponti con nuovi materiali.

- dalle tavole del progetto definitivo in scala 1: 100 e 1:50

Con rinvio agli elaborati grafici allegati e alla documentazione fotografica, la ristrutturazione della motonave prevede una serie di interventi appresso dettagliati.

**D1-** L'accesso alla *Bannock* ancorata alla distanza di circa 4 metri dal molo consiste in un viale largo ml 2,90, coincidente con l'attuale molo inferiore, sottoposto di ml 1,50 a quello superiore.

L'accesso al molo superiore, e da questo a quello inferiore, è estremamente insoddisfacente perché è impedito ai portatori di handicap motorio ( e, quindi, non rispondente a una precisa prescrizione della delibera d'incarico sulla eliminazione delle barriere architettoniche) e perché, in alcuni punti, ha una dimensione inferiore al metro. Talchè sarebbe impossibile ottenere l'agibilità dalle autorità preposte alla sicurezza.

Pertanto si dovrà ottenere, a cura dell'Amministrazione comunale, l'accesso al viale inferiore attraverso spazi adeguati e rispondenti alle Norme di sicurezza in materia di afflusso e di deflusso del pubblico.

Due scale ( come da prescrizione dei VVFF) larghe cm 150, con gradini a sbalzo da un muro in c.a. costruito sul bordo dell'attuale molo e distanziate di ml.13,80, costituiscono le uscite e gli accessi al 1° ponte. Il dislivello da superare ( quota del 1° ponte e quota del viale) è stato previsto in ml.3,00.

Tuttavia, questo dislivello potrà variare in più o in meno senza alcun pregiudizio dei sistemi accesso. Si tratterà di aggiungere o togliere qualche gradino.

Per i PHM è previsto un ascensore, posto in fondo al viale, che dà accesso, attraverso apposite passerelle, ai tre ponti della motonave.

Le caratteristiche dell'ascensore sono indicate nel preventivo sommario e saranno ulteriormente dettagliare nel Capitolato Speciale di Appalto.

All'inizio del viale, protetto da cancello in ferro, è previsto un locale, coperto con lastre di policarbonato, destinato alla biglietteria e informazioni, con un servizio igienico fruibile anche dai PHM.

Tra le due scale è prevista la realizzazione di una piattaforma in profilato di ferro e pavimentazione in legno teack di dimensioni ml 3,20x13,80, agganciata al molo esistente e alla fiancata della motonave.

Assieme alla parte centrale del viale la piattaforma costituirà un Piazzale di 80 mq (ml 5,80 x13,80) del tutto necessario per i flussi di visitatori e reso suggestivo e attrattivo anche dalle 25 bandiere dell'Unione Europea e dall'ascensore in vetro e cemento.

Le caratteristiche tecniche e costruttive della piattaforma sono contenute nel disegno allegato.

#### **D2 - al 1° ponte è prevista la realizzazione di :**

a) una sala conferenza ( mq 60,00) contenente 60 poltroncine, attrezzata con tutti i sistemi audiovisivi, strutturata in modo da rispondere alle vigenti norme di sicurezza sia per quanto riguarda gli impianti tecnologici ( riscaldamento e refrigerazione dell'aria) che per quanto attiene al rapido deflusso.

Sono previste, a questo scopo, due ingressi-uscite con porte antipanico, realizzate in modo da garantire l'accesso ai portatori di handicap motorio( per brevità, si userà l'acronimo PHM sia nella relazione che nei grafici )

b) un blocco dei servizi igienici del pubblico ( mq 20,00) , divisi per sesso e fruibili dai PHM. Il blocco prevede la installazione di n° 3 wc e n° 2 lavabi per gli uomini, di n° 2 wc e n° 2 lavabi per le donne e il servizio igienico per i PHM.

c) Il locale destinato agli spogliatoi del personale ( mq 15,00) in adiacenza al blocco dei servizi igienici, attrezzato con armadietti e panche;

d) un piccolo ufficio

e) un locale per gli impianti tecnologici

f) la Stazione dei computer ( mq. 50,00) per la raccolta delle informazioni per l'area marina protetta "Regno di Nettuno" e per la divulgazione delle notizie trasmesse dal "centro telematico" del comune di Procida per il monitoraggio delle acque marine.

Nell'ampio spazio tra la Stazione dei computer e il blocco servizi-spogliatoi-ufficio è prevista la conservazione dell'attuale vuoto sulla sala macchine al fine di poterne offrire la visibilità diretta ai visitatori.

E' prevista la eliminazione di tutte le scale ai ponti superiori e la conservazione solamente delle scalette interne di accesso ai ponti inferiori ma precluse, con adeguate protezioni, ai visitatori. I quali potranno utilizzare l'ascensore esterno e una comoda scala indicata nell'elaborato grafico.

E' prevista, infine, la conservazione del sistema delle ancore e relative catene ma impedendo al pubblico l'accesso alla zona, per ovvie ragioni di sicurezza. Sarà una zona soltanto visibile ma non praticabile.

#### D3- al 2° ponte si prevede di realizzare:

- una cafeteria- bar- gelateria delle dimensioni di 46 mq con retrobar e relativi servizi igienici del pubblico, compreso quello per i PHM
- una biblioteca specialistica ( mq 25) in studi e ricerche sull'ambiente marino e sulla navigazione;
- il museo della pesca ( mq 50) con una sezione speciale dedicata alla storia dell'isola di Procida

#### D4- al 3° ponte si prevede :

Il restauro filologico degli attuali ambienti della timoneria e della sala nautica al fine di costituire un museo di particolare interesse, visitabile dal pubblico, in esso compresi i PHM che potranno utilizzare l'ascensore esterno che assicura l'accesso a tutti i ponti della motonave.

E' il caso di precisare che dovranno essere recuperati il timone e tutte quelle altre apparecchiature, attualmente mancanti.

L'altro ambiente si propone di destinarlo a **museo della Bannock** nel quale raccogliere ogni tipo di pubblicazioni ( libri, monografie, riviste, giornali, eccetera, da trasformare eventualmente in video ) e la documentazione fotografica delle varie utilizzazioni della motonave e degli equipaggi che su questa motonave solcato i mari di mezzo mondo. Tra i quali molti procidani la cui memoria andrebbe ingiustamente dispersa se non venisse " fermata" in un museo storico. Tra l'altro, sarebbe un lavoro cui chiamare a partecipare l'Istituto nautico di Procida.

Il restauro di questa parte della motonave va escluso dalla gara d'appalto sia perché non è possibile valutarne il costo e sia perché richiede l'affidamento del restauro a ditte altamente specializzate.

Riteniamo di poter proporre all'Amministrazione comunale di affidarlo, a trattativa privata del tutto ammessa dalle leggi vigenti, ad artigiani procidani.

La copertura del bar-cafeteria, accessibile con una comoda chiocciola, costituirà la zona panoramica della motonave e, pertanto, è prevista l'attrezzatura con panchine e con binocoli fissi ( tipo quelli in uso, per esempio, sui terrazzi panoramici di tante città italiane ed europee) che, con una moneta da mezzo euro, consentono una visione panoramica di Procida.

#### E- gli impianti tecnologici

Con rinvio agli elaborati del progetto esecutivo, si può anticipare che.....

#### F- il preventivo analitico dei costi

#### G- la realizzazione

Particolarità delle lavorazioni da eseguire. Invito a Ditte iscritte alla Camera di Commercio. Selezione. Visione del progetto esecutivo. Appalto a misura. Offerte al ribasso o anche in aumento.